

stra proposta, fondata com'è sopra fatti reali e sopra l'esempio anche della Francia.

Io non dubito, e con me non dubita il collega Schiratti, che tanto la Giunta quanto il ministro entreranno in quest'ordine di idee e vorranno incamminarsi a risolvere questo importante problema: di mettere, cioè, il produttore italiano per mezzo delle sue associazioni professionali in contatto coll'amministrazione della guerra. Questo fatto aumenterà la simpatia tra l'uno e l'altra e non ho bisogno di accennare ai vantaggi morali e materiali che ne deriveranno.

Dopo ciò attendo fiducioso una risposta dall'onorevole ministro della guerra.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pelloux.

Pelloux. Debbo dire soltanto poche parole: e non tedierò la Camera, per spiegare per qual ragione l'ordine del giorno del 14 giugno 1893 non potè essere applicato subito. Prima di tutto vi si opponeva la legge di contabilità; ma prima che esso fosse votato chiesi alla Camera ed alla Commissione del bilancio se avrebbero consentito un trasporto di fondi da un capitolo all'altro, trasporto che sarebbe stato necessario, perchè una volta che i Corpi fossero stati autorizzati ad acquistare direttamente i generi per il vitto della truppa, bisognava che questi approvvigionamenti fossero anche pagati da essi direttamente. Quindi occorreva fare un passaggio della spesa per viveri, al capitolo che riguarda la competenza in contanti, dal capitolo *viveri* che riflette ciò che si deve pagare per competenze in natura.

Ma la Commissione e la Camera furono di parere di rimandare questo passaggio di fondi a dopo che si fossero fatti più maturi studi.

Che cosa poteva fare il ministro in quel momento? Non poteva far altro che un esperimento; ed ancora per far ciò, bisognava che in qualche lotto le imprese non adissero alle aste, poichè allora soltanto la legge di contabilità permetteva di fare l'esperimento.

Ed infatti, non essendo stato nel Corpo di esercito di Bari aggiudicata l'impresa a base d'asta, si è fatto l'esperimento a gerenza diretta dei Corpi; esperimento sul quale il ministro della guerra ed il relatore hanno dato notizie primordiali.

L'onorevole Ottavi si è compiaciuto del regolamento del 1892 per l'acquisto del grano. Ora io posso aggiungere che quel regolamento era stato ancora perfezionato, quantunque ciò

non risulti pubblicamente, di concerto tra il Ministero ed il Consiglio di Stato, ed è ormai ammessa la compra diretta, senza intermediari di sorta, tra il proprietario ed il Governo.

Non ho altro a dire.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Compans.

Compans. Dalla stessa dichiarazione fatta dall'onorevole Pelloux, che è così competente nella materia, risulta come la struttura dei nostri bilanci si presti mirabilmente a questi passaggi da un capitolo all'altro, costituendo, per così dire, tanti meandri, nei quali si vengono poi a disseminare e sperdere tanti milioni dalla nostra amministrazione; per la qual cosa non si invocherà mai abbastanza un radicale mutamento di indirizzo e l'adozione di un'altro sistema amministrativo più semplice, più chiaro, alla portata di tutti, che non si presti così facilmente a combinazioni logismografiche, le quali non si riscontrano nella struttura dei bilanci degli altri Stati.

Su questo capitolo dei foraggi tengo a dichiarare...

Mocenni, ministro della guerra. I foraggi sono in un altro capitolo. La prego di parlarne a suo tempo, altrimenti si confonde la discussione.

Presidente. Ne parlerà al capitolo relativo. L'onorevole ministro ha facoltà di parlare.

Mocenni, ministro della guerra. Dopo gli schiarimenti dati dall'onorevole Pelloux, e dopo le notizie assai precise che l'onorevole Ottavi ha esposte sullo stato presente delle cose e su quello precedente al 1885, sopra questo capitolo ha da confermare poche cose: dico confermare perchè ho già avuto occasione di dire quali sono i miei convincimenti.

In questo momento come, tutti sanno, un esperimento si sta facendo nell'11° Corpo di armata a Bari.

Come diceva l'onorevole Pelloux, alla data d'oggi non ho che notizie, come egli le chiamava, primordiali; ed ha ragione, perchè non sono notizie tanto complete da potermi fare un criterio esattissimo della bontà del sistema, ma ho ragione di credere che sia buono; quindi confermo quello che ho detto altra volta, cioè che è mia intenzione d'estenderlo anche ad altri Corpi d'esercito. Senonchè, o signori, bisogna riflettere che, in questa ma-